

ROTARY CLUB CHIVASSO
Bollettino 1777 – CREN 207 – 23 Febbraio 2005



Governatore Distretto 2030°
Giuseppe Nuzzo

ROTARY CLUB CHIVASSO

Distretto 2030° R.I.

Anno del Centenario
2004-2005

"Insieme per fare"

Presidente: *Guido Anfosso*

WWW.ROTARYCHIVASSO.ORG
Segreteria: segre@rotarychivasso.org



Presidente Internazionale
Glenn E. Estess Sr.

BOLLETTINO N° 1777 – CREN 207

CONCERTO DEL CENTENARIO

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Direttore – **George Pehlivanian**

Pianoforte – **Christian Zacharias**

Teatro Regio - TORINO

Mercoledì 23 febbraio 2005

Percentuale di assiduità: **46,77%**

1905
23 febbraio
2005

Polio Plus
100 ANNI
Rotary Foundation

DISTRETTO
2030
Piemonte
Liguria
Valle d'Aosta

CELEBRIAMO
IL ROTARY
100 ANNI

DISTRETTO 2030
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

1905 2005
23 FEBBRAIO
ROTARY
INTERNATIONAL
100 ANNI
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ

TORINO SUCC. 076 D Y
23-2-2005
ROTARY
INTERNATIONAL
CELEBRIAMO
100 ANNI DI ROTARY

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Giovedì 03/03/05	Consegna Borsa di Studio (Progetto 10x1000) Ore 20:00 – Ristorante dei Cacciatori - Rolandini	Fondazione Rotariana Paul P.Harris di Chivasso
Giovedì 10/03/05	“Occitano in Piemonte: renaissance di un’identità linguistico-culturale” Ore 20:00 – Ristorante dei Cacciatori - Rolandini	Dott.ssa Plà (ex Borsista RC Chivasso)
Mercoledì 16/03/05	UDIENZA DAL SANTO PADRE A ROMA	
Giovedì 17/03/05	“Chivasso in musica”: Concerto sinfonico “Splendori del Barocco”. Ore 21.15 in Duomo Collegiata a Chivasso.	Massimo Peiretti (direttore) Michele Frezza (maestro del coro)

*Lettor, se trovi cosa che t'offenda
in questa edizion del bollettino,
non ti maravigliar, perchè divino
e non humano è quel ch'è senza menda.*

CONCERTO DEL CENTENARIO



Ventisette Club dell'area torinese hanno celebrato il Centenario del Rotary con un bellissimo concerto presso il Teatro Regio di Torino eseguito dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, diretta dal Maestro Pehlivanian. Grande è stato il successo di pubblico: erano rappresentati quasi tutti i Club del Distretto (se non ricordo male 64 su 71). Nel corso della serata sono state conferite le Paul Harris Fellow sia all'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, che al maestro George Pehlivanian ed al pianista Christian Zacharias, dei quali riportiamo, qui di seguito, alcune notizie.

Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai venne tenuta a battesimo nel 1994 da Georges Prêtre e da Giuseppe Sinopoli, raccogliendo l'eredità della orchestre radiofoniche di Torino, Milano, Roma e Napoli e stabilendo a Torino la sede istituzionale della propria attività. Nel corso degli anni, alla guida delle varie orchestre Rai si sono succeduti tutti i principali direttori del momento.

Oltre alla Stagione Sinfonica invernale e primaverile, con sede a Torino, l'OSN Rai tiene concerti sinfonici e da camera nelle principali città e per i festival più importanti d'Italia e d'Europa. Dal 2004 l'Orchestra ha inaugurato a Torino il ciclo “Rai NuovaMusica”, rassegna di musica contemporanea, concerti sinfonici e da camera, con prime esecuzioni in Italia e prime assolute di opere composte su commissione. Gruppi da camera dell'OSN Rai svolgono un'intensa attività concertistica, incrementata dal ciclo “Domenica Musica”, dal circuito regionale “Piemonte in Musica” e da svariate occasioni in Italia e all'estero. Numerosi sono e gli appuntamenti sinfonici all'estero quali le tournée in Giappone, Germania, Inghilterra, Irlanda, Francia, Spagna, Canarie, Sud America, Svizzera, Austria, Grecia.

Tutti i concerti dell'orchestra Sinfonica Nazionale della Rai sono trasmessi su Radio3 e molti sono registrati e mandati in onda su Rai Tre.

ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1777 – CREN 207 – 23 Febbraio 2005

George Pehlivanian – Direttore

Nato nel 1964 a Beirut in Libano in una famiglia di musicisti, Gorge Pehlivanian ha intrapreso gli studi di pianoforte a tre anni e di violino a sei. Emigrato con la famiglia a Los Angeles nel 1975, ha studiato direzione d'orchestra con Pierre Boulez, Lorin Maazel e Ferdinand Leitner.

Ha frequentato i Corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena, ottenendo il Diploma di Merito. Nel 1991 ha vinto il primo premio al Concorso di Besançon. Primo Direttore Ospite della Residentie Orchestra dell'Aja dal 1996 al 1999 e della Wiener Kammerorchester dal 1996 al 2000, ricopre ora la carica di Primo direttore ospite della Staatsphilharmonie Rheinland-Pfalz. Ha diretto le più famose orchestre del mondo; in Italia, la Filarmonica della Scala, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. In campo lirico ha debuttato alla Long Beach Opera di Los Angeles e da allora ha diretto all'Opera di Kirov di San Pietroburgo e nei Teatri Lirici di Bordeaux e St. Etienne.

Christian Zacharias – Pianoforte

Tedesco, ma nato in India nel 1950, Christian Zacharias ha studiato a Karlsruhe e si è poi perfezionato a Parigi con Vlado Perlemuter.

La vittoria del secondo premio al Concorso di Ginevra nel 1969 e al Van Cliburn nel 1973 e del primo premio al Concorso Ravel di Parigi nel 1975 gli hanno aperto la strada a prestigiose collaborazioni con i Berliner Philharmoniker, la Boston Symphony, la New York Philharmonic.

A fianco dell'attività concertistica in veste di solista e in ambito cameristico, dal 1992 Zacharias si dedica anche alla direzione d'orchestra: nel 2000 in occasione del suo 50° compleanno ha diretto al pianoforte l'integrale dei Concerti di Mozart nelle capitali della musica di tutto il mondo.

Dal 2000 è Direttore artistico e Direttore principale dell'Orchestre de Chambre de Lausanne e dalla stagione 2002-2003 è Primo direttore ospite dei Göteborgs Symfoniker.

Alcune immagini della serata



La celebrazione, forse per la piacevole musica eseguita, l'eleganza degli invitati e l'ambiente del Teatro Regio oltre ai buffet, iniziale e finale soprattutto per la varietà dei dolci proposti, mi è sembrata particolarmente piacevole e riuscita. A chi purtroppo si è perso questa ricorrenza non mi resta che citare:

“Per il bis, ci rivediamo tra 100 anni”!!!

ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1777 – CREN 207 – 23 Febbraio 2005

Soirée Hûîtres – RC Saint-Jean de Maurienne

La sera del 22 Febbraio, il nostro Presidente, accompagnato da Gen e Marco, insieme hanno partecipato alla tradizionale Soirée Hûîtres organizzata dagli amici di Saint-Jean de Maurienne, presso la Concessionaria Renault del socio Jacques Duverney. Complici l'ambiente, come sempre molto rilassato, informale ed amichevole, l'ottima cena (ostriche, gamberi, lumache in quantità superiori alle umane possibilità, il tutto accompagnato da ottimi vini), la presenza di un simpatico animatore, la musica, le insistenze degli amici, i nostri tre baldi si sono prodotti, in diretta, in una memorabile interpretazione di "Volare": Domenico, perdonali... , se puoi! Scherzi a parte, é stata una simpaticissima esperienza in un'ambientazione per noi insolita ma accogliente. La serata é stata occasione anche di festeggiare insieme agli amici francesi, il Centenario del Rotary, con il taglio della squisita torta del Centenario al quale oltre a Serge e Guido hanno partecipato anche i Presidenti dei Rotary Club di Albertville Conflans, Jean-Baptiste Rogier e di Montmelian, Patrick Boutonnet. Grazie ancora per l'ospitalità ai nostri amici transalpini, per quello che è stato il nostro sesto incontro dell'anno al quale ne seguiranno, minimo, altri cinque.

LA LETTERA DEL GOVERNATORE

Marzo 2005

Cari Amici,

abbiamo festeggiato con orgoglio i primi cento anni della nostra associazione con la certezza che il Rotary ha sempre lavorato in amicizia e con spirito di servizio per chi ha bisogno. Sono trascorsi solo pochi giorni da quel traguardo tanto atteso da oltre un milione e duecentocinquantamila Rotariani nel Mondo, il 23 febbraio 2005, e già ci sentiamo proiettati verso il secondo centenario. L'idea di Paul Harris di creare, attraverso i Rotary Club, delle strutture agili, capaci di agire in modo indipendente sul territorio, sarà senz'altro vincente anche nel prossimo centenario. E' una certezza che ne ho ricavato nelle visite ai Club ormai terminate.

I Club Rotary sono il cuore di questo grande sistema rotariano.

Per favorire il funzionamento, come chiede la società moderna, a partire dal 2003, mi sono impegnato affinché i Presidenti del Centenario si incontrassero tra di loro diverse volte creando una rete di informazione e comunicazione. Gli incontri hanno consentito ai Presidenti di conoscersi, di diventare amici, di frequentarsi e lavorare insieme nel confrontare le iniziative di servizio e per la celebrazione del centenario realizzata nei concerti, nei convegni, con l'esposizione di targhe intitolate al Rotary sui monumenti, nelle strade e nei giardini.

Dalle visite ai Club sono uscito arricchito, perché da ciascuno ho appreso cose che mi porterò sempre nel cuore. Mi sono preoccupato di relazionare su questa mia esperienza al Governatore Eletto ed al Governatore Designato, invitandoli non solo a visitare i Club per conoscerli, ma anche a creare con i Presidenti Eletti e Designati uno stretto rapporto di amicizia come quello che si è creato tra tutti noi quest'anno del centenario.

In occasione del Concerto per il Centenario, al Teatro Regio di Torino, ho ricordato ai Rotariani che la battaglia contro la poliomielite è ormai vinta, ma che le guerre contro la sete, la fame, le malattie sono appena cominciate. Per questo ho chiesto ai Rotariani di fare di più, di dare al Rotary un po' del loro tempo per entrare attivamente nella realizzazione di programmi e progetti, per acquistare una maggiore visibilità. Anche se, nell'era moderna, il tempo è diventato il bene più prezioso.

In tutte le visite ai club ho anche chiesto ai Rotariani di impegnarsi in favore delle nuove generazioni.

Bisogna aumentare le occasioni di incontro con i giovani bisogna invitarli più spesso alle manifestazioni dei Club, bisogna ascoltarli di più, dare loro lo spazio che meritano e guidarli di più al servizio che anima lo spirito rotariano. Ritengo che nel Distretto siano pochissimi gli Interact e pochi i Rotaract, bisogna dare la possibilità di entrare nel Rotary a quei giovani che provengono dal Rotaract, impegnati con buoni risultati sul lavoro e che hanno dimostrato di aver acquisito lo spirito rotariano di servizio. E' la motivazione che mi ha portato a partecipare all'Assemblea dei Presidenti dei Club Rotaract al Sestriere, è la ragione per cui ho voluto che i Rappresentanti Distrettuali del Interact e del Rotaract mi accompagnassero sul palco del Teatro Regio di Torino, per ribadire che dobbiamo puntare sui giovani, che dobbiamo credere in loro che rappresentano il Rotary di domani.

In amicizia

Giuseppe